



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

Allegato alla D.C.C. n. 12 del 21/04/2026

PUNTO 2 ODG: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 - ESAME ED APPROVAZIONE.

SINDACO FIORINI MATTIA

Procediamo allora l'esame del punto numero 2 all'ordine del giorno: Settore Ragioneria: Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 - Esame ed approvazione.

Percorso finale del bilancio 2025, nato con l'approvazione bilancio di previsione il 18 dicembre 2025, assestato poi in sede di salvaguardia con la variazione numero 10 il 28 luglio 2025 e terminato con l'adozione dello schema di rendiconto delibera di Giunta 31 del 18 marzo 2026.

Bilancio positivo di cui cito a sommi capi alcuni numeri. Quindi si parte, come tutti i bilanci di rendiconto, dal fondo cassa al 1° gennaio 2025 che era pari a 8.232.230 euro e decimali, a cui si aggiungono 14.258.454 euro di riscossioni e a cui si tolgono 14.119.886 euro di pagamenti. Si deriva al saldo di cassa al 31 dicembre '25, quindi fondo cassa 1° gennaio più riscossioni meno pagamenti, arriviamo al saldo di cassa al 31 dicembre '25 di 8.370.795 euro e decimali. Questo costituisce il fondo di cassa da cui si passa alla somma dei residui attivi che sono, vi ricordo, i crediti che l'Ente deve ancora incassare e si porta dietro man mano che arrivano e vanno avanti le procedure di riscossione, pari a 7.743.466, e a cui vanno detratti i residui passivi, cioè i debiti che l'Ente deve pagare, le partite di uscita che l'Ente deve saldare, pari a 3.417.606 euro, derivanti ovviamente in gran parte da partite di competenza che si trasportano negli anni, in particolare 2.400.000 di competenza e 956.000 le partite residue che sono le uniche che poi andranno a esaurirsi nell'anno solare di solito. Questo si porta avanti anche la detrazione del fondo pluriennale vincolato per spese correnti 251.806 euro e il fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale, che è il meccanismo per traslare e finanziare gli investimenti che hanno un orizzonte temporale su più anni, pari a 2.237.054 euro. E questo ci porta alla fine col dato più importante del rendiconto, cioè il risultato di amministrazione, che è la somma algebrica di quanto letto partendo dal fondo cassa di 10.208.794. Questa parte, vi ricordo, ma vi ricorderete sicuramente, viene poi suddivisa in partite obbligatorie dalla normativa: la prima parte accantonata, di cui la parte fondamentale, la parte più importante, è il fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/25 che è pari a 5.260.380, di questo e sui residui attivi e passivi torneremo poi alla fine della mia esposizione, a cui va anche sottratto e quindi aggiunto alla parte accantonata il fondo contenzioso pari a 553.377 esistente ancora per la nota vicenda dei Tributi Italia, e il fondo obiettivi di



finanza pubblica, che è un fondo istituito dal Governo per finanziare gli obiettivi di finanza anche di Comuni meno fortunati, pari a 274.841. Il che porta la parte accantonata, quindi la prima tranche che viene sottratta e messa da parte per le ragioni di cui ho detto, in particolare il fondo crediti a tutela dei crediti dell'Ente e dalla parte il risultato dell'amministrazione. Quindi la parte accantonata ammonta a 6.113.060.

Alla parte residua, quindi fondo cassa meno la parte... risultato amministrazione meno la parte accantonata viene poi sottratta la parte vincolata, cioè quelle spese, quelle cifre che hanno un vincolo particolare per legge o principi contabili o per trasferimenti. Quindi quando sono trasferite da altri enti e hanno una particolare specifica motivazione di spesa.

Vincoli derivanti da legge e principi contabili, la parte ovviamente fondamentale è il vincolo di cui all'articolo 208 e 142 del Codice della Strada, quindi le multe della Polizia Locale e le multe dell'autovelox. E questa parte vincolata, che quindi va spesa per quello che prevede la norma, quindi in prevalenza la sicurezza e la manutenzione stradale, 2.202.106 euro. E i vincoli derivanti da trasferimenti, quindi trasferimenti da altri enti per spese specifiche, 340.568 euro. Il che porta quindi la parte vincolata totale a 2.542.657.

L'ultima tranche che viene detratta dal risultato di amministrazione per portarci alla parte poi che rende più felici gli Assessori perché è quella che si spende senza particolari vincoli di spesa, che è l'avanzo libero, è la parte destinata agli investimenti che, ahimè, per l'Assessore ai Lavori Pubblici siamo stati particolarmente bravi e quindi quest'anno la parte destinata agli investimenti è poca, pari a 3.083.000 perché abbiamo speso praticamente tutto quello che era vincolato agli investimenti. Il che porta quindi risultato amministrazione meno parte accantonata meno parte vincolata meno parte destinata agli investimenti, la parte che si chiama disponibile, che è poi anche detta avanzo libero, pari a 1.549.974 euro.

Alla fine avrete visto sicuramente le relazioni allegare al bilancio di rendiconto per valutare a primo acchito, senza andare ovviamente nel dettaglio di ogni singola voce, ma per farsi un'idea di quanto il bilancio di rendiconto sia un bilancio solido e rappresenti la sicurezza economica per l'Ente e per la città, ci sono tre indici che si chiamano W1, W2, W3, con poca fantasia del legislatore, ma che sono: il primo è il risultato di competenza, il secondo l'equilibrio di bilancio, il terzo l'equilibrio complessivo, che sono sostanzialmente un esame dell'andamento del bilancio del Comune. Quindi fatta parte tutte le entrate e tutte le spese, il bilancio che per obbligo di legge deve essere positivo, maggiore di zero, del risultato di competenza W1 per questo bilancio di rendiconto è pari a 2.812.792 euro, il che è ben sopra lo zero e quindi rappresenta sicuramente un bilancio di un Ente particolarmente in salute.

L'equilibrio di bilancio W2 parte dal risultato di competenza detratta alcune spese che rendono sostanzialmente un po' più difficile la mobilità delle cifre, quindi quelle spese



che sono vincolate da norme particolari o per particolari spese di legge che quindi non possono nell'eventualità di difficoltà di bilancio andare a contribuire a mantenere l'Ente in salute. Anche questo equilibrio che per norma deve essere almeno zero o positivo, per l'ente del Comune di Spotorno per questo rendiconto è 1.368.497 euro. E l'ultimo, che forse è il più indicativo di tutti, l'equilibrio complessivo che parte dall'analisi dei primi due e aggiunge anche la risultanza di tutte quelle che sono l'analisi dei residui e delle spese fattibili, W3 è positivo per 2.530.480 euro. Quindi questi tre indici assieme maggiori di zero rappresentano sicuramente, in particolare l'ultimo, un Ente in piena salute economica con un bilancio corretto che non darà problemi neanche negli anni a venire.

Un'altra occasione del bilancio di rendiconto è quella di analizzare, l'avrete visto allegato J) mi sembra, la tempestività dei pagamenti che misura la capacità dell'Ente di saldare le fatture a debito entro i termini stabiliti per legge o dai contratti. Deve essere contenuto entro un numero molto basso, una quindicina di giorni; per il Comune di Spotorno è meno 6. Meno 6 vuol dire che paghiamo mediamente con 6 giorni di anticipo sui nostri debiti e questo viene fatto ed è sicuramente una lode all'ufficio perché, a differenza dei pagamenti di un'azienda, si prende la fattura, si fa un bonifico in banca e il pagamento è definito, prima di saldare una qualunque fattura per un Ente Locale ci sono una serie di controlli e procedure amministrative che rendono particolarmente complessa anche solo la procedura di saldo e di pagamento. Questo avviene per il Comune di Spotorno e per il 2025 in particolare su oltre 1.700 pagamenti, che sono più di 150 pagamenti al mese. Quindi riuscire a pagare in anticipo e lo dico perché siamo effettivamente uno dei pochi Enti in Italia ad avere un risultato così lusinghiero, vuol dire effettivamente una particolare efficienza.

Ma quello che porta i dati che ho detto prima, quindi tre risultati di competenza a un valore così importante, se avete analizzato o vi ricordate i prospetti del risultato amministrazione che io ho qui davanti 2023-2024, è un lavoro che abbiamo iniziato un po' di anni fa ed è un lavoro che i principi contabili per alcuni lati impongono ma per la maggior parte delle cifre consigliano, cioè quello di andare ad analizzare tra tutti i residui attivi e i residui passivi, cioè quelle entrate accertate ma non ancora liquidate in entrata dell'Ente che ci trasportiamo dietro negli anni a venire e i residui passivi, quei pagamenti che abbiamo messo a bilancio ma non abbiamo ancora effettuato perché magari i lavori non sono finiti o perché abbiamo fatto il lavoro con meno spesa e quindi è rimasta in sospeso una parte del pagamento. L'analisi dei residui più vecchi sia attivi che passivi e quindi della loro attuale contabilizzazione, quindi della speranza di vederli da una parte in entrata o dall'altra parte di vederli finalmente pagati, su quella si misura la salute effettiva del bilancio e quanto di vero ci portiamo dietro rispetto ai residui attivi e ai residui passivi che fanno parte, come abbiamo ben visto, del risultato di amministrazione partendo dal fondo cassa. Questo lavoro che è nato e andiamo poi indietro nel 2023, nel 2023 avevamo 9.196.000 euro di residui attivi,



quindi di entrate che aspettavano di entrare. Nel 2024 erano stati ridotti a 8.600.000. Quest'anno è stato fatto un lavoro ulteriore e abbiamo portato quei residui attivi a 7.743.000, il che non vuol dire aver rinunciato all'incasso dei residui, vuol dire solo aver accertato che per un po' di anni non sono entrati nelle casse comunali. Quindi continueremo le procedure previste dalla norma per la riscossione coattiva di questi debiti verso l'Ente, ma il bilancio viene depurato da queste voci che arrivano da ben oltre 5 anni a dietro e che sono però, come vi ricordo e come saprete sicuramente meglio di me, garantite dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi il liberare residui attivi e residui passivi non solo rende il bilancio più veritiero e più attinente alla realtà, e quindi sicuramente migliore dal punto di vista della salute amministrativa, ma aiuta anche a liberare risorse perché una parte del totale disponibile dell'avanzo di amministrazione che ho letto poco fa deriva dal fatto che abbiamo liberato dei residui attivi un po' vecchi e questo ha sì previsto entrate in meno, ma anche liberato il fondo crediti che erano quelle risorse accantonate a copertura di quell'entrata. Quindi abbiamo il doppio vantaggio che quelle che abbiamo levato ai residui attivi ma che recupereremo saranno entrate fresche e potranno essere spese ulteriormente oltre all'avanzo di amministrazione. Quindi il lavoro sui residui ci garantisce quest'anno una parte disponibile di 1.500.000 e a questa si aggiunge, sicuramente vi ricorderete, quella partita che abbiamo messo a tutela l'anno scorso sempre sulla parte di avanzo disponibile, a tutela dei lavori della scuola che stanno per terminare, Dio lo voglia, in tempo nonostante alcuni intoppi che abbiamo avuto nell'anno passato. E quindi a tutela dell'Ente perché il contratto nazionale PNRR prevedeva il definanziamento, non si è mai capito se il definanziamento totale dei finanziamenti o della parte ancora da saldare in caso di non rispetto dei tempi, e quindi avevamo all'epoca accantonato mi sembra circa 700.000 euro che sono oggi parte di quell'avanzo disponibile che se le stime vengono rispettate, ma oggi c'erano tipo 15 operai in cantiere e i lavori sono praticamente finiti, quindi direi quasi di sì, lasciando un briciolo di dubbio se non altro per non portarsi dietro troppa sfortuna, potremo liberare alla fine di maggio. Quindi alla fine di maggio in anticipo di qualche giorno sulla fine lavori potremo tranquillamente anche disporre di quella parte che oggi, come vedremo nel punto successivo, applichiamo solo in parte e solo per la parte di avanzo vincolato.

Ci sono interventi?

Poniamo allora in votazione il punto numero 2: Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 - Esame ed approvazione.

Chi è a favore? Maggioranza in sede.

Consigliere Genta?

CONSIGLIERE GENTA LORENZO

A favore da remoto.



SINDACO FIORINI MATTIA

Quindi Maggioranza in sede più Consigliere Genta a favore.
Chi si astiene? Minoranza, grazie. Remiddi, Spiga e Ciccarelli.

Votiamo l'immediata esecutività per il punto numero 2.

Chi è a favore? In sede unanimità.

Consigliere Genta?

CONSIGLIERE GENTA LORENZO

A favore da remoto.

SINDACO FIORINI MATTIA

Grazie. Unanimità.